Le conclusioni del dibattito alla Camera sul Mezzogiorno

# Promessi stanziamenti per il Sud Nessuna decisione sui programmi

La Cassa del Mezzogiorno invitata dal governo ad erogare 1600 miliardi per investimenti - Impegno a un ulteriore stanziamento di 1000 miliardi — Ma alle indicazioni generali il governo non accompagna decisioni definite — L'intervento del compagno La Torre — Convertito in legge il decreto sul colera

Il dibattito, protrattosi per vari giorni alla Camera, sulle mozioni per il Mezzogiorno si è concluso con il discorso del ministro Donat Cattin, le repliche del presentatori e la votazione da parte della maggioranza di un documento che indica una serie di direttrici di attività in larga misura già previste da leggi e provvediregolarmente finan-

Il discorso del ministro è

stato contrassegnato da varie osservazioni critiche sulle esperienze passate, da una serie di annunci di interventi che rispecchiano in certa misura le richieste delle forze meridionaliste, ma anche da posizioni di indubbia gravità come il ribadimento della vecchia pratica centralistica dell'intervento straordinario. Si ritrovano, nel discorso di Donat Cattin, il rifiuto di ogni impostazione deflattiva (« Preoccupazioni di bilancio non possono limitare la portata degli investimenti»), la esigenza di un intervento urgente per ridurre la condizione di inferiorità del Sud nella disponibilità di energia, una visione dello sviluppo che comporti un contenimento manovrato della espansione nelle aree non meridionali, una scelta degli incentivi che privilegi le attività ad alta occupazione, la centralità dello sviluppo agricolo e delle opere di irrigazione, fore-

· Ma a queste indicazioni generali è mancato un suppornite (e sono passati sei mesi da quando lo stesso minitro ha promesso rettifiche nelle direzioni sopra indicate), sia e soprattutto di una visione globale che segni quel-la rivincita della concezione democratica della programmazione che è il nucleo centrale della proposta meridiona-lista del PCI. In merito, il punto più grave del discorso di Donat Cattin è la riaffermazione di una profonda sfi-

ducia verso le Regioni. Su questa linea si muove anche il documento votato dalla maggioranza che riconosce la necessità di avere nel 1974 un aumento delle erogazioni per investimenti nel Sud (la Cassa viene invitata ad erogare almeno 1.600 miliardi mobilitando finalmente le sue risorse non utilizzate. mentre si promette uno stanziamento ulteriore di mille miliardi). Altro punto del documento è un impegno ad accelerare i tempi per i «pacchetti» per la Sicilia e l**a Calabria avvi**ando, in particolare, i lavori per il centro siderurgico di Giola

Significativa ammissione del ministro Ripamont

#### E' necessario chiudere al traffico i centri storici

La necessità di chiudere al traffico i centri storici delle città italiane — che i comunisti sostengono da tempo, e che hanno riproposto come una delle al ternative alle restrizioni adottate dal governo in seguito alla crisi energetica - è stata riconosciuta ieri dal ministro per i beni culturali Ripamonti, nel corse di una riunione con i rappresentanti delle Re-

La crisi energetica — ha detto Ripamonti -- ha offerto l'occasione per un ripensamento del modello di sviluppo del paese; in questo contesto è possibile rivalutare la funzione e il ruolo dei centri storici italiani. La chiusura dei centri storici al traffico ha detto ancora il ministro — è resa necessaria da tre fattori concomitanti: l'intasamento delle auto private; l'inquinamento; la crisi energetica. Un provvedimento di chiusura dei centri storici, del resto è già in atto in di-

Tali provvedimenti però devono essere inquadrati in una politica di trasporti alternativi, e nella soluzione del rapporto fra mezzi pubblici e mezzi privato Ripamonti — finora non è avvenuto. Occorre perciò predisporre piani in questo senso, con la collaborazione delle comunità

locali interessate. Nella riunione si è affrontato poi il problema di come si possono attrez zare le città per offrire ai loro abitanti possibilità culturali e di svago durante il week end senza

A 10 anni dalla scomparsa Irena Bebenek Gobbi e Diana ricordano con immutato rimpianto a quanti lo conobbero stimarono

DANTE GOBBI

Il giudizio dei comunisti su questa linea è stato espresso dal compagno La Torre, ed è stato un giudizio di insoddisfazione, anche se non può dirsi che l'approdo del dibattito sia completamente negativo come era avvenuto in oc-casioni analoghe sotto il go-verno Andreotti. La insoddi-sfazione deriva dal fatto che non è stata attuata dal governo una autocritica reale, e che esso si è ripresentato al punto di partenza, mentre erano da attendersi annunci di misure già elaborate e concordate con i poteri loca-li per interventi di urgenza anche rapportati alla crisi energetica, cioè disposizioni esecutive, revisioni di progetti inidonei o superati, decisioni di localizzazioni di investimenti capaci di suscitare subito occupazione ed iscriversi, come preannunci concreti, in una nuova linea ge-

nerale di intervento.

C'era da attendersi che, una volta definite le nuove priorità, il governo annunciasse accordi esecutivi con le Regioni e i Comuni, che il CIPE fosse già stato investito delle delibere mettendo finalmente in movimento i molti capitali non utilizzati. E così pure c'era da attendersi che il governo annunciasse linee di intervento sociale omogenee al nuovo indirizzo economico: ma Donat Cattin ha taciuto, ad esemplo, sul fatto che il rilancio dell'agricoltura comporta un ruolo nuovo dell'impresa contadina, che occorre la riforma agraria, che solo l'incentivazione contadina può consentire un recupero delle superfici abbandonate. Il si lenzio su tutte queste logiche e legittime attese attesta della presenza di grandi difficol-

tà politiche per il governo

a passare dalle ammissioni ad

una linea conseguente di

Ma l'insoddisfazione maggiore dei comunisti è generata dalla persistenza di una impostazione politica generale dell'intervento nel Mezzogiorno che assomiglia troppo a quella di cui si ammette il fallimento. Al nostro invito ad operare una svolta in direzione di un nuovo metodo democratico — ha detto la Torre — si obietta demagogicamente che vorremmo affidarci allo spontaneismo regionalista. Ma il problema non è di prendere atto dei limiti attuali delle Regioni, bensi di scegliere tra l'aiutare le Regioni a diventare lo strumento di un diverso tipo di intervento e il confermare il vecchio sistema dell'intervento straordinario centralistico e burocratico che ha provocato la degenerazione clientelare.

ci ripropone questa seconda, inaccettabile, scelta. I comunisti indicano la via di una organizzazione democratica delle popolazioni meridionali che utilizzi anzitutto le Regioni e gli Enti locali e i loro organismi intermedi e che sviluppi schieramenti unitari di forze sociali, organismi cooperativi e consor-tili. Ciò che vogliamo è un raccordo democratico fra il necessario momento centrale e l'articolazione periferica.

In buona sostanza il ministro

La risposta del governo va in direzione opposta: rifinanziamento della Cassa, inter-vento delle Partecipazioni Statali non coordinato con le scelte delle Regioni, e così via. C'è qui — ha concluso La Torre — il segno del timore della DC verso nuovi processi unitari democratici che metterebbero in discussione il suo sistema di potere: è su questo che noi, anzitutto, conduciamo lo scontro. Per dichiarazione di voto hanno parlato, tra gli altri, il de Picco-

li e il socialista Signorile. Il Mezzogiorno ha occupato anche la seconda parte della seduta giacché è stato discusso, e quindi convertito dalla maggioranza, il decreto sugli interventi per le popolazioni

colpite dal colera. La battaglia dei comunisti si è imperniata sulla proposta di riportare gli stanziamenti per interventi urgenti e per la realizzazione di opere idrico-fognarie e di depurazione al livello che era stato indicato dalla quinta commissione del Senato e che il governo aveva fatto drasticamente ridurre. Questa proposta è stata illustrata dal compagno Sandomenico che ha anche denunciato la gravità della situazione in Campania e in Puglia, dove nessun provvedimento radicale è stato attuato compromettendo la ripresa del settore turistico e

Egli ha anche chiesto che al di là del decreto, vengano apprestati interventi organici da parte della Cassa e del ministero dei Lavori Pubblici per tutte le opere che sono state progettate dagli Enti locali.

Avendo la maggioranza respinto ogni proposta migliorativa, ai comunisti non è restato che confermare il voto

I compagni Giannini e Ballarin, nel motivarlo, hanno detto che il decreto non rispetta le autonomie e i poteri regionali, affronta in modo gravemente inadeguato i problemi igienico - sanitari, esclude da ogni beneficio varie categorie di cittadini e dı lavoratori.

Proposto al X Congresso dei poligrafici

### Un comitato di coordinamento per la riforma della stampa

L'invito è rivolto a tutte le forze che operano nell'editoria e nell'informazione - L'intervento del segretario generale aggiunto della CGIL, Boni

Con una prima importante proposta operativa il X Congresso dei poligrafici e car-tai della CGIL (FILPC), si avvia oggi alla conclusione. La proposta è emersa al termine della giornata dedicata in modo specifico ai temi della riforma della stampa e dell'editoria. Il dibattito infatti come ha sottolineato il segretario generale compagno Col-zi, ha permesso di verificare e consolidare l'unità irreversibile esistente oggi fra il aindacato dei poligrafici e quello dei giornalisti, nonchè la significativa adesione agli oblettivi di riforma del sindacato nazionale degli scrit-

Muovendo da questa spinta unitaria e raccogliendo l'invito ad uscire dal convegno non con parole, bensi con l'elaborazione di azioni concrete (invito espresso, ad esempio, nell'intervento del compagno Bellinzani del consiglio di fab- stro paese non devono porre

Magistratura e la pressione

del movimento popolare che

ha chiesto una iniziativa pron-

ta e severa nei confronti del-

le manovre di imboscamento

dei prodotti petroliferi -- che

hanno determinato gravi con-seguenze sulla attività pro-duttiva e sui consumi di pro-

dotti energetici — hanno portato ad alcuni primi risultati.

za di manovre di imboscamen-

to è venuta, peraltro, anche

dall'andamento della riunio-

ne, tenuta ieri al ministero del

Bilancio, della commissione

per il piano petrolifero. La

commissione, che dovrà ter-

minare i lavori entro il 31

gennaio prossimo, ha affron-

tato infatti i problemi posti

dalla attività di alcune im-

prese che preferiscono rivol-

gersi ai più remunerativi

mercati europei ed extra eu-

ropei piuttosto che continua-

re a soddisfare le richieste

provenienti dal mercato in-

Questa conferma è venuta

inoltre anche da quanto è ac-

caduto a Roma. Come infatti

rileva in una sua dichiarazio-

ne il segretario della Camera

del lavoro Leo Canullo (che.

come si ricorderà, aveva pre-

sentato alla Magistratura una

Interrogazione

comunista sui

concorsi

universitari

Per conoscere se sia vero

che il ministro della Pubblica

istruzione abbia inviato alle

facoltà universitarie « comu-

nicazioni relative alla richie-

sta di nuove cattedre e alle

procedure della loro copertu-

ra», i compagni deputati

Giannantoni, Natta e Tessari

hanno rivolto un'interrogazio-

I deputati comunisti aggiun-

gono che se ciò fosse realmen-

te avvenuto, si tratterebbe di

un atto illegittimo, poiché fi-nora né il Consiglio superiore

nė il ministro della Pubblica

istruzione hanno deciso e co-

municato i raggruppamenti

delle materie, secondo i crite-

ri di affinità previsti per lo

Poiché se non si conoscono

raggruppamenti delle mate-

rie, le facoltà non possono ri-

chiedere le cattedre né si può

deciderne le procedure di co-

pertura prima di sapere quan-

mente assegnate, i compagni Giannantoni, Natta e Tessari

rilevano, nella parte conclu-

siva della loro interrogazione,

che « qualora la notizia fosse

vera, sarebbe grave da parte

del ministro della Pubblica

istruzione iniziare l'attuazione

delle norme » del decreto sui

provvedimenti urgenti per la

università « contraddicendone

così apertamente le indica-

te sono le cattedre effettiva-

espletamento dei concorsi.

ne al ministro della P.I.

La conferma della esisten-

brica del Corriere della Sera) la Filpe si propone dunque di dar vita ad un fronte comune con tutti gli operatori culturali e con le altre organizzazioni sindacali. Colzi ne ha delineato la struttura di massima, esprimendo la proposta di creare un comitato di coordinamento di tutte le componenti che operano nell'editoria e nel mondo dell'informazione allargato alle forze politiche per creare un grande fronte unitario di coordinamento e direzione delle lotte:

I lavori del Congresso sono quindi proseguiti, ieri, con una nutrita serie di interventi e i lavori delle commissioni. Un importante contributo è venuto dal segretario generale aggiunto della CGIL, compagno Piero Boni, che ha rilevato come le conseguenze della crisi dell'energia nel no-

L'indagine promossa dalla i documentata denuncia relati-, crisi dei trasporti derivante

va alle manovre di imbosca-

mento), nella giornata di mer-

coledì, dopo cioè la denuncia

sindacale, grosse società han-

no rifornito i concessionari ed

i clienti di kerosene, gasolio e

bombole di gas liquido e in

qualche azienda, dove era sta-

ta ridotta la produzione del

50% e si minacciava l'eventua-

le ricorso alla Cassa integra-

zione, si è tornati alla produ-

zione completa chiedendo un

aumento dei ritmi di lavoro

ed addirittura prestazioni di

lavoro straordinario. « Appare

chiaro che la nostra denuncia

era fondata su dati oggettivi

e ha già contribuito a sbloc-

care la situazione, ha dichia-rato Canullo, e la C.d.L. con-

tinuerà a perseguire gli spe-

culatori anche in altri settori

(alimentari e generi di pri-

Il prodotto quindi esiste in

misura sufficiente, ma è stato

imboscato e viene imboscato

allo scopo di poterlo immette-

re sul mercato a prezzi mag-

giorati. E' quanto è successo

a Vercelli dove sono stati ar-

restati un grossista e due

commercianti petroliferi per

aver messo in vendita fusti-

ni di kerosene a prezzo mag-

giorato (di 100 e di 150 lire)

rispetto ai listini fissati dal

comitato provinciale prezzi.

Una analoga manovra era sta-

ta tentata a Bolzano da uno

dei più grossi fornitori di pro-

dotti petroliferi della zona,

legato alla società america-

na AMOCO. Nei confronti di

questo gressista la Procura

della Repubblica di Bolzano

ha spiccato avviso di procedi-

mento per il reato di « aggio-

Una inchiesta della magi-

stratura è stata disposta an-

che dal pretore di Cavarzere

per accertare le responsabilità

della mancanza quasi totale

di combustibile. Citazioni sono

state inviate ai rappresentan-

ti delle società petrolifere ed

ai rivenditori locali. Mentre

infatti il governo ha garanti-

to 180% delle forniture ri-

spetto allo stesso periodo del-

lo scorso anno, la quantità di

combustibile realmente vendu-

to ammonta soltanto al 50%.

D'altra parte le masse po-

polari e le organizzazioni de-

mocratiche non intendono as-

sistere passivamente ai con-

traccolpi derivanti dalle mi-

novre delle compagnie.

sure del governo e dalle ma-

A Torino domenica si terrà

una manifestazione popolare

indetta dal SUNIA ed alla qua-

le hanno aderito il PCI ed

una serie di organizzazioni di

massa per rivendicare nuovi

e diversi orientamenti dal go-

verno nonché la gestione de-

mocratica degli approvvigio-

namenti dei prodotti petrolife-

festivi.

taggio aggravato».

ma necessità) ».

in discussione le scelte di fondo sulle quali è impegnato il movimento sindacale. La gravità della situazione, anzi, ta emergere con forza maggiore la validità e l'urgenza di accogliere gli indirizzi indicati dal sindacato e per i quali esso si patte. Perfino il presidente del consiglio oggi parla dell'esigenza di un nuovo modello di sviluppo: ma non basta manifestare propositi apprezzabili, ci vogliono fatti e realizzazioni rapide giacché la democrazia si conquista e difende con le opere. Il movimento sindacale — ha concluso Boni — continuerà pertanto a sviluppare la sua iniziativa, nella consapevolezza che un contributo importante può venire da ulteriori progressi della politica di unità, con la

general zzazione delle struttu-

re di base; consigli di delega-

dalla carenza di carburante.

Le cooperative ritengono, al

contrario, che « molto spesso

agiscano cause legate a pre-

cise ragioni speculative diret-

te ad aggirare ed eludere i

limiti posti dal blocco dei

prezzi e che dietro questi ri-

tardi vi siano spesso precise

Intanto il governo, mentre

ieri ha annunciato di aver au-

torizzato la circolazione festi-

va degli autoveicoli da tra-

sporto, ha nello stesso tempo

disposto, in maniera periome-

no contraddittoria, il raziona-

mento del gasolio per questo

Il ministro dell'Industria ha

infatti disposto « con effetto

immediato » che i rifornimen-

ti giornalieri per autotrazione

non superino i 50 litri per au-

Al Ministero dell'Industria

si stanno anche raccogliendo i

dati sulle effettive disponibi-

lità di prodotti petroliferi nel

nostro Paese. La Guardia di

Finanza sta effettuando un

censimento dal quale ha fino-

ra ricavato che i quantitati-

vi esistenti sono « di notevole

entità ». I produttori ora am-

metterebbero di avere dispo-

nibilità assai superiori alle

normali scorte, ma di avere

adottato criteri prudenziali

nella distribuzione per fare

diluire l'incremento del con-

sumo. « Se il governo ci or-

dina di distribuire subito,

avrebbero detto i produttori,

noi lo faremo».

toveicolo.

manovre di imboscamento».

ti e consigli di zona.

Si chiede una iniziativa severa contro le manovre dei petrolieri

INTERVENTI DELLA MAGISTRATURA

PER IL COMBUSTIBILE IMBOSCATO

A Roma dopo la denuncia dei sindacati alcune grosse società hanno rifornito il mercato - A Vercelli tre arresti

per prezzi maggiorati del kerosene - Avviso di procedimento a Bolzano contro il rappresentante della AMOCO

Aperta a Palermo la conferenza economica

### Il PCI propone un nuovo «patto autonomistico» per la Sicilia

La Regione — sottratta alla subordinazione nei confronti del capitale privato — deve diventare un centro di poteri reali per lo sviluppo dell'Isola - Le relazioni dei compagni Occhetto, Russo, Tusa e De Pasquale

Dal nostro inviato

La conferenza regionale del ha iniziato i lavori questa mattina a Palermo, nella sala del Jolly Hotel, con la presentazione del lineamenti di un piano di sviluppo che da una risposta ai problemi della crisi accommina generale e la crisi economica generale e un contributo alla definizione della base programmatica di un nuovo schleramento democratico di forze autonomistiche per il governo della Re-

Il documento di base della conferenza, il « progetto Sicilia», era già stato reso noto nello scorso agosto ed ha costituito in questi mesi un terreno di confronto fra le forze politiche. I riflessi del maturare di nuove posizioni si vedono anche nella conferenza odierna. Il presidente della Regione, Giummarra, ha inviato alla presidenza un telegramma, in cui annuncia che l'Assemblea regionale sarà impegnata al più presto nell'esame del piano economico regionale. Alla apertura dei lavori erano presenti gli assessori de al Bilancio, Mattarella, alle Finanze, Mannino, ed il presidente della Commissione delle Finanze dell'Assemblea regionale Nicoletti (DC). Seguono i lavori anche l'on. Di Cristina per il PSI e l'on. Natoli per il PRI. Il compagno Alfredo Reichlin è presente per la Direzione del PCI e concluderà domani il dibattito, che è

stato introdotto da quattro Il compagno Achille Occhet-

Incontro

di ministri

con Agnelli sulla Fiat

Ieri alla Camera si è svolto un incontro fra l'amministrato-

re delegato della FIAT. Umber-

to Agnelli, e i ministri Colom-

bo, De Mita, Giolitti e Donat

Cattin. Tema del colloquio - in-

forma un comunicato del mi-

nistero del Bilancio e della pro-

grammazione economica — è

stato l'esame dei « programmi

di investimento FIAT nel Mez-

zogiorno anche in relazione al-

le mutate prospettive del mer-

cato interno e internazionale e

ai programmi annunciati dal

governo nel settore dei tra-

Secondo indiscrezioni la FIAT

avrebbe sostenuto nell'incontro

che se, in segnito alla situa-

zione creatasi con la crisi ener-

getica, la domanda non scen-

derà oltre il 10 per cento, le

difficoltà potranno essere su-

perate, altrimenti dovranno es-

sere riveduti i progetti per la

costruzione di impianti nel Mez-

zogiorno. Se aumenterà la do-

manda di auto di piccola ci-

lindrata. avrebbe ancora soste-

nuto la FIAT, saranno mante-

nuti i progetti di potenziamen-

to di Termoli e di Termini Ime-

rese. Agnelli avrebbe anche

chiesto un aumento del prezzo

delle auto del 10 per cento.

coerente ai problemi posti dalla crisi internazionale del capitalismo e alle ripercussioni che ne derivano per l'Ita-Le illusioni sulla continuità di uno sviluppo economico

to, segretario regionale del partito, ha presentato il pro-

getto come l'unica risposta

automatico e, in questo ambito, sulla possibilità di riequilibrare la situazione del Mezzogiorno con dei correttivi, sono smentite dai fatti. La situazione si è rovesciata: la soluzione dei problemi di tutto il paese, la ripresa economica generale, dipendono ora dallo sbocco che verrà dato alle esigenze del

Mezzogiorno, dove bisogna aggredire insieme la rendita dei ceti parassitari e la destinazione del profitto, dal cui impiego socialmente produttivo dipende la possibilità di mobilitare anche le altre risorse — utilizzazione della terra, maggiore occupazione e risanamento delle città — ponendo fine a forme di intervento straordinario e di incentivi che hanno pro-

dotto vasti sperperi. La proposta del PCI ha come centro di attuazione una Regione sottratta alla subordinazione rispetto al capitale burocratico, la quale eserciti poteri reali ed operi attraverso investiture di poteri reali ai comuni e ai consorzi di comuni.

Questo tipo di governo regionale può nascere da un nuovo « patto autonomistico », superando le divisioni che lire anche il potere contrattuale verso il governo centrale, creando un nuovo schieramento a cui il PCI è in grado di dare un apporto deter-

La Sicilia, fra il '61 ed il '72, ha visto diminuire la popolazione di oltre 50 mila abitanti, ha sottolineato nella sua relazione Michelangelo Russo. Al suo interno, si sono sviluppate le concentrazioni urbane di Catania, Palermo e Messina, mentre si svuotavano le aree interne. Paesi e città dell'interno sono, ancora più dei grandi centri, privi di attrezzature urbane, ma questo non avviene per caso, bensi a causa del deterioramento dell'apparato produttivo che crea 49 mila disoccupati al-

Le responsabilità? Basta lo esempio del « pacchetto Sicilia », che prevede alcuni centri industriali con 25 mila posti di lavoro. Devono attuarli aziende a partecipazione statale o sovvenzionate dallo Stato e benedette dalla Cassa per il Mezzogiorno, ma non

sono stati attuati. La relazione di Nino Tusa sull'agricoltura ha posto in evidenza dove sono alcuni di questi interessi conservatori quali conseguenze hanno. Basti pensare che l'abbandono delle zone interne fa si che oggi il 40 per cento del territorio dell'Isola sia

considerato francso. Tusa ha indicato quattro scelte per superare questa grave, abnorme situazione: trasformazione della mezzadria e della colonia in affitto a basso costo; abbandono del sostegno CEE ai prezzi per integrare direttamente i redditi dei coltivatori; attuazione di un piano di risanamento delle zone abbandonate e di irrigazione: aiuto diretto della Regione alla formazione di aziende a conduzione associata fra contadini e fra brac-

cianti. Pancrazio De Pasquale, nella relazione sul ruolo dei poteri locali, ha posto in evidenza come all'origine della crisi economica e sociale vi sia anche un processo di usurpazione del potere a spese dei centri rappresentativi. Il governo dell'economia, sottratto agli organi elettivi, si spezza in centri esterni allo Stato, grandi imprese private. enti burocratici, aziende a partecipazione statale. La crisi delle fonti di energia contiene anche un episodio di cui è protagonista la Sicilia: il metanodotto Algeria-Italia proposto dieci anni fa dalla Sicilia, la cui attuazione l'ENI ha ritardato a lungo danneggiando i rifornimenti del paese e le possibilità di sviluppo

del Mezzogiorno. La svolta della politica economica richiede dunque il recupero e la creazione di nuovo potere nelle sedi rappresentative e di base: Comuni, Consorzi di comuni e Regio-

Renzo Stefanelli

#### Domani incontro a Genova degli studenti medi

GENOVA, 13 Si riuniranno sabato prossimo a Genova delegazioni studentesche di numerose

L'incontro, che è promosso dal Comitato politico provin-ciale degli studenti medi genovesi, avrà la caratteristica di un primo scambio di opinioni fra gli studenti medi che nelle varie città, dando vita a forme organizzative diverse, hanno condotto in modo unitario ed autonomo le lotte per l'edilizia scolastica, il diritto allo studio, la de-F. 9. | mocrazia nella scuola.

Per un più forte PCI

e una più numerosa FGCI

### **RILANCIATA** LA CAMPAGNA DI **TESSERAMENTO**

Già 895.634 iscritti per il 1974 alla data dell'11 dicembre - 41.557 i nuovi compagni - La nuova funzione della sezione PCI - Iniziative in corso

PCI e alla FGCI del 1974, in corso da oltre un mese, conosce nuovi sviluppi. Di fronte ai compiti urgenti di mobilitazione e di lotta democratica posti dalla gravità della crisi economica che colpisce in questo difficile inverno così duramente le masse popolari, il tema dell'ulteriore rafforzamento del PCI va acquistando sempre nuovo rilievo nell'ampio dibattito e nell'intensa attività in corso in tutto il partito. Nei congressi e assemblee di sezione, nelle conferenze regionali, nelle assemblee di fabbrica in vista della · VI Conferenza operaia del PCI, i rendiconti sulle cifre e sull'andamento del tesseramento e proselitismo vengono subito intesi e discussi come un immediato diretto riscontro del grado di mobilitazione politica delle forze del partito nei quartieri, nei luoghi di lavoro, nelle scuole, nei paesi, a contatto con la gente per orientarla e dirigerne il malcontento, la

La campagna di tesse-

ramento e proselitismo al

Di qui muove in questi giorni, dopo gli iniziali importanti successi, l'impegno ad un forte rilancio ed aggiornamento politico della campagna di abbonamento e proselitismo al PCI e alla FGCI, con la determinazione dei nuovi obiettivi da raggiungere in tempi ravvicinati, e con la ricerca di ziative politiche, di informazione, di propaganda, di dibattito ideale e culturale. Ciò avviene in un grande numero di federazioni e di

protesta, la giusta rivendi-

cazione.

L'esempio più significativo è la nuova funzione e fisionomia che viene assumendo la sezione comunista nel corso delle giornate domenicali e festive gravate dalle limitazioni poste dai provvedimenti governativi. E' tutto un fiorire di inventiva politica. A Roma, a Torino, a Napoli, nella provincia milanese, nelle Case del popolo emiliane e toscane, in molti centri del Mezzogiorno, già queste prime domeniche di dicembre hanno visto una molteplicità e una ricchezza di iniziative politiche, culturali, propagandistiche, ricreative attraverso le quali le sezioni comuniste sono venute tessendo un fitto interessante dialogo nel

rapporto democratico di massa con la popolazione. Le « feste del tesseramento » ne sono una peculiare manifestazione. Le sezioni comuniste mettono a frutto le ricche e interessanti esperienze fatte nel mese della stampa comunista e danno vita a feste nelle quali si sussegnono il dibattito o la tavola rotonda, lo spettacolo culturale e l'iniziativa ricreativa, la mostra e l'iniziativa di valorizzazione del libro e della stampa comunista, con ampia e vivace partecipazione dei compagni, di famiglie intere, di lavoratori, di giovani.

Già migliaia sono 1 nuovi iscritti affluiti proprio a seguito di questo nuovo intenso rapporto fra sezione comunista e cittadini attraverso il quale sta adesso prendendo vita con l'impegno di un numero crescente di organizzazioni comuniste --una vera e propria « campagna» del partito. E' in questo clima di

riflessione sui risultati già raggiunti, di rilancio e aggiornamento della campagna di tesseramento e proselitismo alla FGCI e al PCI, che si collocano i risultati registrati alla data dell'11 dicembre. Il totale dei comunisti tessera-ti per il 1974 è stato di 895.634 pari al 55,1% di tutti gli iscritti del 1973. con un vantaggio di 34.125 tesserati rispetto alla stessa data dell'anno scorso. Rilevante anche il numero dei nuovi reclutati: 41.557 nuovi compagni, fra cui particolarmente consistente — in numerose federazioni — il numero delle donne. Vi sono federazioni che hanno raggiunto percentuali elevate. Citiamo fra le altre: La Spezia (76,6%). Trieste (80.3%). (70.9%), Torino Ferrara Firenze (66.1%), Novara Terni (74,9%), Milano Verbania (84,7%), Imola (81,3%), Viareggio (77,4%) Reggio Emilia (78,4%), Pisa (80%), Macerata (60,3%)

Di contro, si segnalano anche zone di relativo ritardo in contraddizione con l'andamento generale e con gli stessi risultati che queste federazioni avevano raggiunto alla stessa data dello scorso anno. Per esempio, manifestano ritardi di un certo rilievo federazioni come Alessandria. Livorno, Modena, Ancona. Crotone, Trapani, Vicenza, Caltanissetta, Mantova, Enna ed altre. Per queste federazioni, come per il complesso del partito e della FGCI (che ha già tesserato il 41% dei suoi iscritti e reclutato diverse migliaia di nuovi giovani), è però da prevedersi nelle prossime settimane, in rapporto agli impegni della battaglia politica in corso, una ulteriore accelerazione dei tempi. Molte organizzazioni già guardano al 21 gennaio

Taranto (62,1%).

prossimo, anniversario della fondazione del PCI, come ad un traguardo importante del loro impegno per un partito comunista sempre più forte.

#### I comizi del PCI

Firenze: Bufatini; Brescia: In-grao; Palermo: Reichlin -Occhetto; Cesena: Bini.

DOMANI

Vicenza: Ceravolo; Firenza: Colombi; Livorno: Di Giulio; Roma: Napolitano - P. Ciofi; Collegno (Torino): Pajetta; Sas-sari: Perna; Cuneo: A. Seroni;

Mestre (Venezia): Serri; Pesaro: Valori; Avenza (Carrara): Fibbi; Grosseto: Tognoni; Afragola (Napoli): Valenza; Lecco: Nardi; Salerno: Pierantozzi. DOMENICA

Astir Minucci; Reggio Cala-bria: Reichlin; Molfetta (Bari): Romeo; Ancona: Valori; Roma (Celio Monti): Vecchietti;

SUL N. 49 DI

## Rinascita

da oggi nelle edicole

• Una crisi reale (editoriale di Alfredo Reichlin)

• Le lotte di fabbrica e il governo del paese (di Feg-

• Fiat. La preoccupazione dei lavoratori (di Iginio

● L'agricoltura nell'occhio del tifone (di Aniello Cop-

● La strage di piazza Fontana: 'tutto fuorché la verità

● Il futuro non è cominciato soprattutto per l'energia (di Luca Pavolini)

Città e traffico paralizzati da 194 auto per Kmq

(di Giulio Bencini) • Giappone: la faccia buia del miracolo (di Toshiro

Konugasa)

• Nixon alle prese con i petrolieri (di Louis Safir)

• Medio Oriente. Le variabili del nazionalismo / 2 (di Romano Ledda)

 Autonomia e partecipazione (di Umberto Cerroni) • Un Maritain per tutti (di Franco Bertone)

• Il contesto abitabile (di Eduardo Vittoria)

• Arti - La ricerca attuale e le fonti storiche (di Antonio Del Guercio) • Cinema - Visita di Huston alla città amara (di Mino

Argentieri • Musica - Riforme e vecchie note dolenti (di Luigi Pe-

stalozza)

• La battaglia delle idee - Carlo M. Santoro, Da un'Eurepa all'altra; Gian Carlo Ferretti, Pasolini tra vita e sogno; Giuliano Manacorda, Sociologia della letteratura • Un sospetto di marxismo (di R. Bianchi Bandinelli)

### Sono proprio anonimi?

In una breve ma densa notizia, il quotidiano confindustriale «24 ore» ha spiegato ieri attraverso quali operazioni illegali ricorrono certi « imprenditori italiani » per esportare capitali clandestinamente ai fini dell'evasione o della

Mentre la lira ufficiale guadagna rispetto al dollaro (l'indice di svalutazione era l'altro ieri a 13.17), al «mercato pa rallelo», ossia a quello non ufficiale, si è registrata una nuova impennata del dollaro che è giunto fino a 725 lire. Analogamente, sensibili aumenti si sono avuti per il franco svizzero e il marco tedesco. Ora è attraverso questo « mercato parallelo » — informa a 24 ore » — a che avvengono i trasferimenti clandestini di valuta », L'impennata del dollaro al mercato nero sareb-

ri. Oggi invece a Bologna vi be dovuta, « alla necessità di sarà una manifestazione reesportare capitali per poi fargionale di protesta dei lavoli rientrare per sottoscrivere ratori del turismo e dello gli aumenti di capitale delibespettacolo contro il divieto di rati da numerose società e circolazione di auto nei giorni che devono essere effettuati prima della fine dell'anno per Per parte loro le cooperausufruire dei vantaggi fiscali tive di consumo hanno deconcessi dalla legislazione in nunciato che molte industrie vigore. Poiché numerose sofornitrici stanno ritardando cietà italiane sono controllate le consegne delle materie pri-

svizzere, ecco che si determina l'esigenza di trasferire valuta illegalmente oltre frontiera per poi farla rientrare attraverso i canali ufficiali». Ce n'è quanto basta di operazioni illegali e per arrivare a che cosa? A una vera e propria frode fiscale mascherata di legalità solo all'ultimo atto quando è il momento di chtedere le agevolazioni relative

Ora l'ammassarsi di queste operazioni avrebbe creato in Svizzera un'abbondante offerta di lire e quindi una ulteriore svalutazione della nostra moneta. Di qui l'impennata del dollaro e delle altre valute straniere richieste. Questo « e il costo », dice "24 ore", che «gli imprenditori italiani pagano per conservare l'anontmato di fronte al fisco».

Ma sono proprio "anonimi" costoro? Non ci sono leggi che impongono alle società la segnalazione delle delibere relative ad aumenti di capitale, al ministero del tesoro e al-Cosa fa La Malfa, per col-

l'autorità monetaria? pire queste illegalità che certamente danneggiano il corso deila nostra moneta e le entrate fiscali?

The latter of the control of the con

me necessarie adducendo una da holding estere, soprattutto